

Se negli Usa l'esigenza di una polizia locale, o meglio localizzata, è dettata dai grandi spazi e dalla fisica impossibilità, per qualsiasi organizzazione centrale, di poter garantire un intervento efficace in ogni angolo del Paese, in Italia è vero esattamente il contrario.

Se per fare un viaggio da costa a costa negli Usa ci vuole qualche giorno di macchina, per andare da Roma a Pescara ci vogliono appena due ore.

Questa è la differenza sostanziale.

Appaiono allora pretestuose e ridicole alcune recenti proposte di legge che anziché localizzare la funzione di polizia, rendendola più adatta alle esigenze del cittadino sul territorio, vorrebbero creare centinaia di "polizie bonsai" ognuna affidata, armi e bagagli (soprattutto armi), al genio e al capriccio del legittimo rappresentante locale; sia esso sindaco, presidente della provincia o della regione, o assessore.

C'è un rischio grossolano ed inaccettabile in questo tipo di operazione: potrebbero proliferare centinaia di corpi armati, sottratti di fatto al controllo dello Stato, ed ubbidienti agli ordini di chi viene eletto dai cittadini per fini diversi da quello della sicurezza, e riconducibile essenzialmente all'amministrazione locale della cosa pubblica in materie secondarie rispetto a quelle gestite dallo Stato.

Non c'è soltanto da ridere dinanzi ad episodi di cronaca recente, come quello di Treviso: città nella quale è stato assunto dal comune un ex agente israeliano, con onorato servizio nel Mossad, per addestrare i vigili urbani.

Mi chiedo, con viva preoccupazione, a quale disegno possa servire un agente di polizia urbana dotato di micidiale potenza di fuoco e di un alto livello di aggressività che risponda al sindaco e non allo Stato, e quali potranno essere le conseguenze nel momento in cui, intervenendo su un clandestino che traffica in cd contraffatti o in borse finto Trussardi, si dovesse incontrare resistenza.

Il Siulp è per una devolution della funzione di polizia; nel senso che, nel momento decisionale, quando si scelgono le strategie e gli obiettivi dell'azione di polizia, ci deve essere il massimo coinvolgimento delle autorità e rappresentanze locali, sia che si tratti dei presidenti di provincia e regione, del sindaco o di esponenti di altri enti ed addirittura di associazioni.

Ma quando si espleta la funzione di polizia, e bisogna quindi incidere su diritti di elevatissimo valore quali l'incolumità del cittadino o la sua libertà personale, non si può minimamente scherzare.

È lo Stato a doverla esercitare, e nessun altro; tanto meno chi si avvale della collaborazione di "guardie" in camicia verde, o di agenti del Mossad.

Hanno ragione quei parlamentari che qualche giorno fa hanno denunciato come "scellerata" l'azione legislativa che mira a localizzare la polizia nel senso da noi deprecato.

E vanno discusse, per la loro esatta portata, quelle decisioni di qualche comune o di qualche regione che, con allegra leggerezza, vengono adottate in materia di corpi locali di polizia.

L'assordante silenzio che su questo problema regna sovrano è un pericolo di per sé, in quanto legittima di fatto l'azione di chi, abituato a discutere poco, decide tutto da solo e crea, in sette giorni o poco più, la propria "milizia" urbana o provinciale, facendo precipitare il Paese in un cupo medioevo della sicurezza, nel quale ogni signorotto dispone della propria masnada di "bravi".

Non ci interessa poi approfondire la pur legittima critica di quanti intravedono rischi di connivenza tra le future polizie localizzate e le associazioni criminali mafiose, che già qualche volta hanno dimostrato, soprattutto nel Meridione, di poter esprimere, avvalendosi degli strumenti elettorali, propri rappresentanti nelle amministrazioni locali; perché questa critica affronta la patologia, non la fisiologia.

Quando si fanno scelte delicate come quella della sicurezza, occorre sempre partire dal contesto ambientale, dalle radici della propria cultura e dai valori sentiti come propri dalla coscienza civile.

Per questo noi dobbiamo proporre un modello di sicurezza senz'altro più moderno, senz'altro più partecipato a livello decisionale, ma assolutamente calibrato per le esigenze nazionali un modello di sicurezza in tutto e per tutto italiano.

E se qualcuno si ostina a voler fare l'americano, non ci resta che ricordargli, come diceva il buon Carosone, che alla fine, anche lui è nato "in Italy", e non basta un whisky e soda, né una partita a baseball, per cambiare la propria storia e il proprio Paese.

sommario n. 11 del 22 marzo 2004

- **Assegnazione del personale a fine corso: procedura sperimentale**
- **Convenzione Siulp-EuroCQ: sempre i tassi più vantaggiosi**
- **Immigrazione: coordinamento struttura Presidenza del Consiglio - gruppo tecnico Ministero dell'interno**
- **Assunzione di personale presso Europol**
- **Aggiornamenti concorsi e selezioni, corsi e avanzamenti**

Assegnazione del personale a fine corso: procedura sperimentale

Sono ben note le problematiche che da tempo costringono il Dipartimento della pubblica sicurezza ad assegnare a sedi provvisorie il personale che termina i corsi di formazione anche per lunghi periodi di tempo, senza che gli interessati abbiano alcuna indicazione precisa circa la durata del periodo di "aggregazione"; alla radice del problema complesse problematiche di carattere organizzativo che intende fronteggiare la circolare n. 559/A/1/CONF/131.9/1/460, siglata dal Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza il 24 febbraio 2004 scorso, ma resa nota solo in questi giorni.

La direttiva delinea una disciplina della procedura di assegnazione del personale dei ruoli non direttivi della Polizia di Stato a conclusione dell'*iter* formativo tenendo conto della istituzione delle direzioni interregionali, quali organi di decentramento delle funzioni di amministrazione e di gestione, nonché dell'evoluzione del sistema organizzativo del Dipartimento della pubblica sicurezza, che assegna alla Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato funzioni di coordinamento e di raccordo tra uffici centrali ed uffici periferici che si estrinsecano nell'ambito della "Conferenza permanente per l'organizzazione tecnica della Polizia di Stato".

In via sperimentale, a partire da quest'anno, la pianificazione e l'assegnazione di personale della Polizia di Stato dovrà avvenire con cadenza semestrale e con limiti temporali ben definiti; in allegato alla circolare è riportato uno schema esemplificativo.

La procedura prevista dovrà iniziare con una fase istruttoria: alla data del primo di dicembre e del primo di giugno alla Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato dovranno essere forniti gli elementi ed i contributi informativi e valutativi per il complessivo esame delle esigenze e delle priorità.

In particolare:

- a. La **Direzione centrale per le risorse umane** avrà cura di comunicare:

- il numero delle unità disponibili sulla base del termine dei corsi nel semestre interessato;
- le previste perdite di personale per l'avvio a corsi di formazione, di specializzazione, per trasferimenti deliberati in applicazione della legge 104/1992; dell'art. 55, d.P.R. 335/1982; per cessazione dal servizio, nonché ogni altra notizia e valutazione di competenza;

- b. Le **direzioni centrali**, ciascuna per la rispettiva macroarea di attività (polizia criminale, prevenzione, immigrazione e frontiere, specialità e reparti speciali, istituti di istruzione, servizi tecnico logistici), dovranno rappresentare un quadro valutativo, in termini di strategie e di priorità di esigenze nell'esercizio delle proprie funzioni generali di indirizzo, coordinamento e raccordo nei settori operativi di pertinenza;
- c. le **direzioni interregionali**, a loro volta, avranno cura di rappresentare, con la stessa semestralità, le esigenze degli uffici presenti sul territorio di competenza con valutazioni e indicazioni di priorità ed obiettivi.

La direttiva dispone dunque che, d'ora in avanti, tutte le strutture periferiche della Polizia di Stato rappresenteranno le proprie esigenze di personale esclusivamente alle direzioni interregionali e per conoscenza agli uffici dipartimentali di riferimento per settori operativo e/o materia.

Le richieste non dovranno fare riferimento a generiche necessità di ripianamento o di incremento organico, ma dovranno indicare sempre i programmi e gli obiettivi che si ritiene di dover perseguire, in un quadro di continuo adeguamento di tutte le risorse disponibili alle prevalenti esigenze, tenendo altresì conto delle implicazioni organizzative, economiche e tecnico-logistiche conseguenti (ad esempio il rapporto esistente tra tipologia del servizio - personale impiegato - autovetture).

E' prevista poi una seconda fase, **valutativa e propositiva**, che consentirà alla Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, sulla base delle disponibilità, delle proposte e dei contributi ricevuti, delle risultanze emerse in sede di Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, delle indicazioni relative alla situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica fornite dalla Segreteria del Dipartimento della p.s. (Ufficio di coordinamento interno e di valutazione generale) ed, infine, delle direttive e delle priorità di vertice, di predisporre una ipotesi di ripartizione del complesso delle risorse da assegnare con orientamenti, indicazione di criteri di assegnazione e di obiettivi da raggiungere per ogni settore operativo ed area geografica, da sottoporre all'attenzione della Conferenza permanente per le eventuali osservazioni ed i contributi.

La Segreteria del Dipartimento della p.s. avrà cura di segnalare anche le specifiche necessità per il funzionamento del Dipartimento e degli ispettorati di p.s. privi di competenza territoriale con sede in Roma.

Il piano, così come scaturito, verrà sottoposto alla valutazione del Vice Capo della Polizia con funzioni vicarie e successivamente assegnato, per le parti di competenza, alle Direzioni interregionali; queste ultime, acquisito i contributi in sede di Conferenza periferica, avranno cura di rappresentare, ciascuna per l'area di competenza, una definitiva proposta di assegnazione.

Nella terza fase, quella **dispositiva**, la Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato rappresenterà al responsabile del Dipartimento il piano complessivo per l'approvazione, cui seguirà la fase **attuativa**: la Direzione centrale per le risorse umane darà corso all'attuazione del piano generale nel massimo di 30 giorni, nel pieno rispetto delle aspettative del personale interessato, ma anche alla luce della indicazione dei criteri e degli obiettivi operativi che verranno indicati.

Analoga attenzione dovrà essere posta dalle direzioni interregionali sui processi di mobilità interna eventualmente attivati a seguito dell'assegnazione del personale a livello periferico; le Direzioni centrali per gli affari generali della Polizia di Stato e per le risorse umane avranno cura di fornire alle organizzazioni sindacali nazionali gli opportuni elementi di conoscenza.

La procedura non comprende ovviamente le ipotesi di provvedimenti urgenti

di assegnazione temporanea connessi a situazioni d'emergenza e ad operazioni contingenti, per le quali si dovrà continuare ad operare secondo le consuete modalità.

La direttiva è sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

FINANZIAMENTI FACILI, RAPIDI ed ECONOMICI

NUOVI TASSI

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi.
 Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP
 che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.
 (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal
 4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo
 applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di
 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto
 e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio.
 Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



Euro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP



Direzione Generale di Roma - EUROCC di Marin Clara
 L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Immigrazione: coordinamento
 struttura Presidenza del
 Consiglio - gruppo tecnico
 Ministero dell'interno

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 6 febbraio 2004, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro degli affari esteri, con il Ministro dell'interno e con il Ministro per le politiche comunitarie, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale è stato emanato il regolamento che disciplina le modalità di coordinamento tra la struttura della Presidenza del Consiglio ed il gruppo tecnico di lavoro istituito presso il Ministero dell'interno per l'istruttoria delle questioni di competenza del Comitato per il coordinamento e il monitoraggio delle disposizioni del testo unico sull'immigrazione.

Il Comitato, istituito dall'articolo 2 della legge 30 luglio 2002, n. 189 (recante "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo", la cd. Bossi-Fini), mediante l'aggiunta dell'art. 2-bis al decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 (il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"), è presieduto dal Presidente o dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri o da un Ministro delegato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ed è composto dai Ministri interessati ai temi trattati in ciascuna riunione e da un presidente di regione o di provincia autonoma.

Tra i risultati principali che il coordinamento in argomento è chiamato ad assicurare, anche mediante periodiche riunioni tra rappresentanti dei due organismi,

l'elaborazione dei dati di cui il Comitato si avvale per predisporre il decreto annuale sui flussi di ingresso e degli eventuali decreti da adottare in via transitoria.
La normativa citata è sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Assunzione di personale presso Europol

Con due circolari n. 333-C/9042.b1 del 15 marzo scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha reso noto che Europol deve procedere a selezionare personale da destinare alle seguenti posizioni:

- un posto da agente di primo livello; è richiesta un'anzianità di almeno 6 anni nel ruolo dei commissari (**termine presentazione domande il 25 marzo 2003**);
- due posti da agente di secondo livello; è richiesta un'anzianità di almeno 3 anni nel ruolo degli ispettori (**termine presentazione domande l'8 aprile 2003**);

Le note sono nell'area circolari del nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Aggiornamenti concorsi e selezioni, corsi e avanzamenti

Concorso interno a 12 posti da primo dirigente

Come si ricorderà, a fronte di 63 domande presentate, i candidati che si sono presentati a Nettuno il 1° marzo per sostenere la prova preselettiva sono stati 35, per cui detta prova non è stata effettuata.

Le prove scritte si sono tenute in Roma, presso la Caserma Ferdinando di Savoia, nei giorni 16 e 17 marzo: alla prima prova si sono presentati 29 candidati, mentre i candidati che hanno portato a termine entrambe le due prove scritte sono stati 24.

Concorsi da commissario

Dopo le precisazioni fornite in proposito di equipollenza dei titoli sullo scorso numero continuano a pervenire quesiti in materia e, pertanto, riteniamo opportuno ulteriormente precisare che il decreto del Ministro dell'interno, adottato il 6 febbraio scorso (in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) di concerto con i Ministri per la funzione pubblica e dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 e successive modificazioni prevede che per l'accesso alla carriera dei funzionari della Polizia di Stato sia richiesto il possesso di un diploma di laurea specialistica appartenente alle seguenti classi di laurea, previste dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 28 novembre 2000:

- classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza (22/S);
- classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni (71/S);
- classe delle lauree specialistiche in scienza dell'economia (64/S);
- classe delle lauree specialistiche in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (102/S);
- classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali (84/S);
- classe delle lauree specialistiche in scienza della politica (70/S);

Sono altresì fatti salvi i diplomi di laurea in giurisprudenza e in scienze politiche rilasciati secondo l'ordinamento didattico vigente prima del suo adeguamento ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e delle sue disposizioni attuative.

In aggiunta a ciò i recenti bandi, relativi al concorso pubblico ed a quello interno, prevedono che accanto ai "vecchi" diplomi di laurea in giurisprudenza e in scienze politiche vengano riconosciute anche le altrettanto "vecchie" lauree equiparate senza però alcun cenno alla obiettiva corrispondenza (e dunque equipollenza) esistente tra altre lauree del vecchio ordinamento e quelle appartenenti alle classi di laurea citate, con particolare riferimento alla laurea in economia e commercio.

La lacuna è dovuta alla mancata emanazione, da parte del Miur, di un decreto recante una disciplina complessiva delle corrispondenze, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, tra le lauree di cui al precedente ordinamento e le classi di laurea delineate dal nuovo ordinamento.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza è stato dunque sensibilizzato affinché venga evitata una evidente discriminazione nei confronti di candidati in possesso di requisiti sostanzialmente equipollenti a quelli richiesti, che potrebbero essere ammessi con riserva in attesa di un pronunciamento formale del citato Miur, evitando così l'insorgere di un contenzioso sicuramente dannoso e dall'esito scontato.

Concorsi 640 allievi vice ispettori - 550 allievi agenti

E' stata finalmente perfezionata la convenzione con l'Università degli studi de L'Aquila, che garantirà il conseguimento di un diploma di laurea appositamente istituito per gli operatori della Polizia di Stato; a breve la convenzione verrà sottoscritta nel corso di una cerimonia ufficiale di adeguato livello istituzionale.

Sono confermati, nei confronti di tutti gli idonei ai concorsi per agenti ed ispettori in argomento, gli impegni di cui si è ampiamente detto su queste pagine.

Vice periti: prosegue il concorso in atto, in arrivo un altro a 484 posti

Inizieranno oggi le selezioni psicofisiche ed attitudinali per i 144 candidati risultati idonei (a fronte delle 189 domande presentate) nell'ambito del concorso a 73 posti da vice perito tecnico bandito con decreto 23 settembre 2003.

E' stata nel frattempo determinata in 484 unità la vacanza d'organico per cui verrà a breve bandito (in concomitanza con la fase finale del concorso di cui sopra e comunque entro l'estate) un **ulteriore concorso interno** per vice perito.

Un concorso lungo un anno

Parte oggi il primo dei corsi e, come preannunciato la scorsa settimana, i vincitori convocati saranno 900 (a fronte dei 915 posti *messi a disposizione*), di cui confermiamo altresì la ripartizione:

- a) **scuola di Caserta 188 frequentatori** (a fronte dei 195 posti *messi a disposizione*) provenienti dalle regioni Campania, Molise, Basilicata, Calabria, nonché dalle province di Messina, Enna, Catania, Ragusa e Siracusa;
- b) **scuola di Spoleto 458 frequentatori** (a fronte dei 470 posti *messi a disposizione*) provenienti dalle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Puglia;
- c) **alla scuola di Roma-Casal Lumbroso 254 frequentatori** (a fronte dei 250 posti *messi a disposizione*) provenienti dal Lazio, dalla Sardegna e dalla province siciliane non comprese al punto a).

La differenza tra i posti a disposizione e quelli effettivamente utilizzati va ricondotta alle esigenze organizzative relative anche alla necessità di rispettare criteri oggettivi nella ripartizione; al tal fine non sono altresì previste deroghe rispetto alle convocazioni, con eccezioni solo a fronte di gravissime e documentate problematiche di carattere personale/familiare o di inderogabili esigenze di servizio.

E' confermata infine anche l'articolazione del corso in **due cicli di uguale durata, di cui uno da tenersi presso la scuola designata, l'altro presso la sede di provenienza.**

63° corso di formazione per agenti ausiliari di leva

Si svolgerà tra il 1° aprile ed il 31 luglio prossimi il 63° corso di addestramento per agenti ausiliari di leva, cui parteciperanno in 590, così ripartiti:

- Scuola allievi agenti di Alessandria: 190 unità;
- Scuola allievi agenti di Campobasso: 210 unità;
- Scuola allievi agenti di Foggia: 190 unità.

Ausiliari: rinviata prova culturale 2° contingente 2004

La prova culturale per il reclutamento nella Polizia di Stato di 600 agenti ausiliari di leva nell'ambito del 2° contingente 2004 non si terrà, come inizialmente previsto, venerdì 26 marzo prossimo ma il successivo lunedì 29 marzo, sempre presso l'Istituto per sovrintendenti e di perfezionamento per ispettori di Polizia a Nettuno, ove verranno effettuati due turni (uno di mattina, l'altro di pomeriggio), cui è prevista la partecipazione di circa 3.700 aspiranti agenti.

Tempestivi aggiornamenti sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

FINANZIAMENTI

facili, rapidi ed economici

**NUOVI
TASSI**

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi. Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

NOVITÀ

► **Prestiti Personali con rimborso in conto corrente**

► **Prestiti Pensionati INPDAP (TAEG max 7,85%)**

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



€uro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE

SIULP

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma - EUROCC di Marin Clara - L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma